

WIGWAM

NEWS



DIVENTA RESILIENTE!

**PARTECIPA CON NOI
E SOSTIENI LA RETE DELLE
COMUNITA' LOCALI WIGWAM**

Quote associative 2024

- Socio Ordinario € 25,00
- Socio Sostenitore € 100,00
- Socio Sostenitore Ente € 300,00

c/c Postale n. 69120327 intestato a Wigwam APS Italia o con bonifico a IBAN IT86X076011210000069120327 BIC/SWIFT BPPIITRRXXX

Scegli Wigwam per il tuo **5 per mille**

9 2 0 6 1 1 3 0 2 8 9



Ginevra Pra Floriani
di anni 14
di Val di Zoldo (Bl)

Lavoro candidato
al Premio Wigwam
Stampa Italiana 2024
Giovani comunicatori
per Comunità resilienti
→ info@wigwam.it

DALLA VAL DI ZOLDO LA GELATERIA ITALIANA CHE CONQUISTA LA GERMANIA

*L'emigrazione in Germania e il Guinness World Record di **Dimitri Panciera** cui nel 1986 fu assegnato il record di 130 palline di gelato sul cono*

Sapevate che la Val di Zoldo è conosciuta anche come la Valle dei Gelatieri? Questo perché viene tramandata di generazione in generazione l'usanza di recarsi stagionalmente all'estero per svolgere il lavoro di gelataio nelle botteghe di famiglia.

Inoltre, a partire dalla prima metà del 1800 alcuni artigiani zoldani hanno iniziato ad emigrare facendo conoscere il loro gelato artigianale in una buona parte dell'Italia e in tutto il mondo ma più nello specifico in Germania. Ben presto diventò la fortuna degli zoldani perché si guadagnava quel tanto da portare a casa per la famiglia e non solo, fu anche

un luogo alternativo alla tradizione birreria dove tutta la famiglia si riunisce la domenica pomeriggio. Gli emigranti italiani, che spesso non conoscevano la lingua del posto, trovavano in gelateria consigli utili e la possibilità di fare una telefonata a casa, ma anche un pasto e, qualche volta, persino un letto.

Emigrare in Germania è una fortuna grande dal punto di vista economico ma porta a una diminuzione della popolazione perché quasi tutti sono all'estero per lavoro. La storia di questa emigrazione stagionale ebbe inizio a metà 800 quando la val di Zoldo, piccolo paese situato nelle dolomiti bellu-



**La Comunità Locale
Wigwam Valbelluna**



**DIMITRI
PANCIERA**

e il suo

GUINNESS WORLD RECORD DEL GELATO



Dimitri Pancera in Germania nel 1986 con il suo record di 130 palline di gelato nel cono

nesi stava attraversando un periodo difficile a causa dell'esaurimento delle miniere di ferro.

Fu così che alcuni ex minatori furono costretti ad emigrare per la mancanza di materiale da fondere che all'ora vigeva. Alcuni uomini che partivano dalla Val di Zoldo partivano con il cuore gonfio di nostalgia ma erano speranzosi di poter racimolare un po' di soldi, i più con l'intento di ritornare a Zoldo durante la stagione invernale. Fra i paesi prediletti vi fu sicuramente la Germania. Generalmente si partiva dalla Val di Zoldo finite

le scuole dell'obbligo all'età di 14/15 anni, in primavera e la stagione durava minimo sette mesi e durante la stagione si lavorava duramente dalle sette del mattino fino alle dieci di sera. Si rientrava ad ottobre.

Si partiva con un familiare oppure un amico che ti portava fino al confine ovvero Fortezza per poi raggiungere con il treno la tua precisa meta dove avevi la gelateria, nel caso di Dimitri raggiungeva con il treno Colonia. Il viaggio durava tutto il giorno e dopo si apriva la gelateria. Dimitri racconta che il rapporto con i tede-

schi e il parlare in tedesco all'inizio è stato un po' difficile ma successivamente diventava tutto più facile e si cercava comunque di mettere il proprio cliente a suo agio.

Una domanda molto comune è come si fa a vivere in Germania per molti mesi e non vedere i familiari, in realtà si aveva comunque la possibilità di chiamarli o di sentirli, infatti Dimitri mi ha raccontato che non sentiva così tanto la mancanza perché lavorando si riusciva a colmarla, ma non vedevi l'ora di rivederli. Un giorno un tedesco è arrivato



ha raccontato che in realtà lui non si è allenato per fare tutti questi record bensì gioca a pingpong visto che sono già 27 anni che non vende più gelato. Inoltre, lui mi ha raccontato che il suo sogno sarebbe quello di poter gareggiare a Roma da Gerry Scotti a fare un nuovo record ■

© Riproduzione riservata

nella gelateria di Dimitri e gli ha fatto vedere un giornale dove c'era raffigurata una persona che aveva messo in quattro minuti 104 palline su un cono, il tedesco dice a Dimitri che non sarebbe stato capace di farlo anche lui, così la sera stessa il cliente prese la macchina fotografica e un cronometro e Dimitri ha iniziato a caricare 130 palline in tre minuti, tutto questo accadde nel 1986.

Dimitri dopo aver percorso tutti questi anni e questo lungo percorso in Germania fino a pochi anni fa, ha deciso di restare in Val di Zoldo



dove c'era la sua casa nativa perché suo figlio, racconta Dimitri doveva iniziare la prima elementare, faceva sei anni. Fortunatamente Dimitri nonostante avesse la casa qui, in Val di Zoldo disponeva anche di una ferramenta sotto casa. Questo gli permetteva di mandare il figlio comodamente a scuola e di poter guadagnare dei soldi per la famiglia con la sua ferramenta.

Vi ricordate quando durante la spiegazione delle stagioni che Dimitri svolgeva ho citato una scena che lui stesso mi ha raccontato? Mi sto riferendo al cliente tedesco... ecco Dimitri dopo la sua prima sfida in Germania ha iniziato ogni anno a battere sé stesso infilando ogni anno sempre più palline di gelato sullo stesso cono. La prima volta a Dont di Zoldo si è svolta nel 2012 con 72 palline su un cono, mentre l'ultima esibizione ufficiale si è tenuta a Roma alla notte dei record con **Enrico Papi** con 124 palline.

L'ultimissima volta ma non ufficializzata si è svolta nel 2022 con 155 palline su un cono. Dimitri mi

